

Scapigliato, si allarga il fronte del no Anche Coldiretti è contro il progetto

«Fabbrica del futuro» di Rea Impianti contestata, M5S all'attacco

-ROSIGNANO-

NESSUNA prospettiva che possa far immaginare una riduzione nel conferimento di rifiuti in discarica né azioni concrete che facciano intuire un reale cambiamento di strategia per il futuro recependo le direttive europee in materia, inclusa l'attivazione di un sistema di raccolta porta a porta. Questo, in estrema sintesi, il pensiero dei consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle - Francesco Serretti, Elisa Becherini e Mario Settino - che intervengono in merito al progetto denominato «Fabbrica del Futuro» che Rea Impianti ha presentato in Regione facendo partire la richiesta per l'iter relativo all'ottenimento della Autorizzazione integrata ambientale (Aia). «Nonostante un investimento che supererà i 92 milioni di euro in 15 anni la discarica continuerà ad essere tale senza vantaggi effettivi per i cittadini - sottolinea il capogruppo consiliare Francesco Serretti -. L'analisi del progetto conferma un disinteresse assoluto ed un'incompetenza gestionale da parte dell'amministrazione comunale. Appare chiara però la conseguenza delle scelte compiute, cioè il pagamento alla Regione della cosiddetta «ecotassa» per non aver raggiunto la percentuale minima di raccolta differenziata, soldi gettati via per il terzo anno consecutivo». «Risultata evidente - prosegue Mario Settino - che inoltre non è prevista nessuna riduzione della tariffa sulla spazzatura, con un costo medio pro-capite pari a circa 256 euro all'anno, contro una media nazio-

L'ALTOLÀ

«Mentre la Toscana riscopre e investe sul turismo qui si va in direzione opposta»

nale di 168 euro per abitante. Quindi una tariffa superiore alla media italiana del 52%».

INTANTO si è schierata in una posizione contraria rispetto al progetto «La Fabbrica del Futuro» anche Coldiretti, la maggiore associazione di rappresentanza e assistenza dell'agricoltura italiana che conta migliaia di imprese nelle province di Pisa e Livorno: «Mentre la Toscana riscopre l'agricoltura ed il turismo come pilastri di una nuova traiettoria di futuro - si legge in una nota stampa diramata da Coldiretti -, investendo centinaia di milioni di euro per accrescere la competitività delle imprese, registriamo che qualcuno continua a voler procedere in tutt'altra direzione, presentando in Regione un progetto di ampliamento della discarica molto difforme da quello proposto nel corso delle specifiche assemblee pubbliche organizzate negli ultimi mesi. Rea aveva espo-

sto un progetto sicuramente ambizioso ma che sposava le aspettative di cittadini di vedere realizzato finalmente un cambiamento di rotta nella gestione dei rifiuti. Contrariamente a ciò è stato presentato in Regione quello che in realtà appare solo un progetto di ampliamento della discarica e un prolungamento della sua durata. Esprimiamo contrarietà al progetto considerandolo insensato nella misura in cui non pone la dovuta attenzione al futuro delle giovani generazioni che si troveranno un problema ancor più grande da gestire tra qualche decennio».

Giulio Salvadori



NEL MIRINO La discarica di Scapigliato: il fronte del no cresce di giorno in giorno, ora c'è anche Coldiretti

